



COMUNE DI PRESTINE

PROVINCIA DI BRESCIA

ORIGINALE



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17
del 14/07/2015

OGGETTO: Approvazione del Piano finanziario relativo al Servizio di gestione dei Rifiuti Solidi Urbani e delle tariffe del tributo sui rifiuti e servizi (TARI) anno 2015.

L'anno 2015 addì **quattordici** del mese di **luglio** alle ore **18:00** nella sala per le riunioni previo esaurimento delle formalità prescritte dalle norme di legge vigenti e dallo Statuto comunale, vennero per oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio, in sessione **ordinaria** ed in adunanza pubblica di **Prima** convocazione, come di seguito qui indicato.

All'appello risultano:

N°	Nome	Presente	Assente
1	MONCHIERI FRANCO	X	
2	MONCHIERI ALDO	X	
3	TROMBINI GERMANA	X	
4	TROMBINI MARCO		X
5	TOTTOLI ANTONIO	X	
6	TROMBINI LIONELLO	X	
7	CORINI FERDINANDO	X	
8	ROSSA ETTORE	X	
9	TONINELLI RAFFAELLA		X
10	DALL'ASTA PAOLA		X
11	TOFFA FABIO		X

Presenti: 7 Assenti: 4

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario comunale **Dott. Marco Giuseppe Agrò**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Franco Monchieri**, nella qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale (IUC) precisando che: «*Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore*»;
- che la suddetta imposta è disciplinata dai commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013, in particolare i commi da 650 a 654, che così dispongono:

650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

VISTO il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita: «*683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.*»;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES) ;

VISTA il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale), approvato

con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 in data odierna e in particolare l'art. 53 (Determinazione della tariffa TARI) che stabilisce che *“La tariffa è determinata sulla base del Piano Finanziario con specifica deliberazione del Consiglio comunale, da adottare entro la data di approvazione del bilancio di previsione relativo alla stessa annualità”*

CONSIDERATO:

- che il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi agli investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi di esercizio del servizio dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dall'art.8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158 che dispone che ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche;

ESAMINATO il Piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal Comune sulla base dei costi del servizio comunicati da Valle Canonica Servizi spa, gestore del servizio;

ESAMINATE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base del Piano finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2015, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 654, della legge 147/2013;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC), oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: «169. *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.*»;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 30.12.2014 per il differimento al 31.03.2015 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione anno 2015;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 16.03.2015 per il differimento al 31.05.2015 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione anno 2015;
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 13.05.2015 per il differimento al 30.07.2015 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione anno 2015.

VISTO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 che testualmente dispone: «15. *A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*»;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili dei Servizi in ordine alla regolarità tecnica e contabile sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

RILEVATA la propria competenza ai sensi art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, all'approvazione del presente atto;

Successivamente il Consiglio Comunale con n.7 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, resi per alzata di mano dai n. 7 membri presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) di approvare il piano finanziario della componente TARI (tributo di gestione dei rifiuti urbani) per l'anno 2015, redatto dal Comune sulla base dei costi comunicati da Valle Camonica Servizi spa gestore del servizio, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale **(Allegato A)**;
- 2) di confermare per l'anno 2015, nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

A) utenze domestiche

<i>Tariffe utenze domestiche</i>	<i>m^q</i>	<i>KA</i>	<i>KB</i>	<i>tariffa fissa (€/m^q)</i>	<i>tariffa variabile</i>
un componente	12.690	0,84	1,00	0,483	36,23
due componenti	14.859	0,98	1,80	0,563	65,21
tre componenti	10.730	1,08	2,05	0,621	74,27
quattro componenti	6.821	1,16	2,60	0,666	94,20
cinque componenti	4.441	1,24	2,90	0,712	105,07
sei o più componenti	5.206	1,30	3,40	0,747	123,18
	54.747				

B) Utenze non domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl	KD appl	Tariffa	Tariffa
			Coeff potenziale di produzione	Coeff di produzione kg/m anno	fissa	variabile
			(per attribuzion e parte fissa)	(per attribuzion e parte variabile)		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	697	0,320	2,6	0,147	0,433
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi		0,735	6,03	0,337	1,005
3	Stabilimenti balneari		0,505	4,155	0,231	0,692
4	Esposizioni, autosaloni		0,430	3,55	0,197	0,592
5	Alberghi con ristorante	1931	1,070	8,79	0,490	1,465
6	Alberghi senza ristorante	226	0,855	7,302	0,392	1,217
7	Case di cura e riposo	520	0,950	8,116	0,435	1,353
8	Uffici, agenzie, studi professionali		1,104	9,082	0,506	1,513
9	Banche ed istituti di credito		0,574	4,724	0,263	0,787
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli		1,062	8,718	0,487	1,453
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	66,4	1,295	10,625	0,594	1,771
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	1595	0,976	7,98	0,447	1,33
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	32	1,112	9,094	0,510	1,515
14	Attività industriali con capannoni di produzione		0,814	6,7	0,373	1,117
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	27,2	0,982	8,036	0,450	1,339
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	948,6	4,840	29,82	2,218	6,611
17	Bar, caffè, pasticceria	111	3,640	29,82	1,668	4,969
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	33	9,680	14,43	0,807	2,405
19	Plurilicenze alimentari e/o miste		2,396	19,646	1,098	3,274
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		6,060	49,72	2,778	8,286
21	Discoteche, night-club		1,340	11,005	0,614	1,834
		6187,2				

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La tariffa giornaliera applicabile è determinata pari a un trecetossesantacinquesimo della tariffa, in base alle componenti fissa e variabile, relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica aumentata del 100%.

- di dare atto che sull'importo del Tributo TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

- 4) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2015;
- 5) di dare mandato al funzionario responsabile del tributo, rag. Valeria Fiorenza Dellanoce, nominata con deliberazione Giunta Comunale n. 30 del 13/05/2014, di comunicare, entro il 30 agosto 2015, la presente deliberazione, in via telematica sul portale del Federalismo fiscale secondo le modalità stabilite dalla circolare MEF prot n. 4033 del 28/4/2014;
- 6) di dare atto che ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del tribunale amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio
- 7) di dichiarare, stante l'urgenza, con n. 7 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, espressi nelle forme di legge dai consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
Franco Monchieri

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Aldo Monchieri

IL SEGRETARIO
COMUNALE
Dott. Marco Giuseppe Agrò

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Il sottoscritto, responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49 e art. 147 bis del D.lgs. 18/08/2000, n° 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Prestine, li 26/06/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Valeria Dellanoce

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Il sottoscritto, responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49, e art. 147bis del D.lgs. 18/08/2000, n° 267 esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Prestine, li 26/06/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Valeria Fiorenza Dellanoce

VISTO DI ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario, ai sensi degli artt. 147bis e 153, comma 5 d.lgs.267/2000 attesta la copertura finanziaria della spesa impegnata con il presente atto.

Prestine, li 26/06/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Valeria Fiorenza Dellanoce

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(articoli 124 e 125, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata in data _____ all'albo pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Prestine, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco Giuseppe Agrò

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134, comma 3, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva il _____

Prestine, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Marco Giuseppe Agrò
